

Piano per il futuro

L'arteria del lungomare partenopeo sarebbe interdetta da via Campanella a viale Dohrn

Via Caracciolo pedonale dopo le World Series

L'ordine del giorno firmato da 22 consiglieri: è sufficiente invertire i sensi di marcia

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - L'idea di pedonalizzare via Caracciolo in occasione delle World Series di America's Cup è piaciuta molto ai consiglieri comunali di Napoli. In un ordine del giorno firmato da 22 esponenti dell'Assise partenopea e approvato lunedì in via Verdi è contenuta la richiesta al primo cittadino **Luigi De Magistris** di chiudere al traffico, anche dopo l'evento velico, via Caracciolo, dall'altezza di via Capanella, dov'è l'attracco degli aliscafi, fino alla confluenza con viale Dohrn. Sulla questione si è espresso il primo firmatario dell'ordine del giorno **Carmine Attanasio**, che è anche presidente della commissione Ambiente, che aveva avanzato la medesima proposta già nel 1995 con un odg allora controfirmato da 43 consiglieri comunali che riuscì a far pedonalizzare il lungomare fino a piazza della Repubblica: "È ovvio che dopo il periodo sperimentale chiesto per i tre mesi estivi, necessario a causa della presenza dei cantieri della linea 6

- ha continuato Attanasio - bisognerà pensare ad un'adeguata opera di arredo urbano che non potrà esimersi da tre punti fondamentali: ripavimentazione; congiunzione della stessa isola pedonale con la Villa comunale attraverso un ponte in legno o un sottopasso su viale Dohrn altezza Casina del Boschetto; un punto di partenza di 'Bateau Mouche' che dalla rotonda Diaz portino a visitare la costa di Posillipo fino a Coroglio ed oltre". La proposta di Attanasio è stata accolta con favore dall'amministrazione del sindaco De Magistris che ha dato parere favorevole durante la discussione in via Verdi su questo ordine del giorno, nonostante qualche perplessità avanzata dall'opposizione. Dal Terzo Polo, in particolare, sono arrivati inviti a valutare bene gli effetti che una decisione del genere avrà sulla viabilità del centro del capoluogo partenopeo, già resa piuttosto complessa dalla Zona a traffico limitato del Centro antico. Il timore dei residenti è quello di rimanere 'chiusi a tenaglia' dalle isole pedonali, ma il

Comune sembra deciso a trovare soluzioni determinanti per la buona riuscita dell'iniziativa, già sperimentata per anni la domenica mattina. Proprio su quell'esperimento, che fu molto criticato da diverse associazioni di cittadini napoletani, si sono incentrate le critiche dell'opposizione che ha fatto notare come in occasione delle regate delle World Series è stato chiesto 'un sacrificio' ai cittadini e più volte è stato ribadito l'invito a non utilizzare le auto. L'Ente dovrà lavorare per non rendere perpetuo questo sacrificio dando esecuzione all'ordine del giorno approvato ieri a larghissima maggioranza dal consiglio comunale. Nell'ordine del giorno il dispositivo è semplice. Inversione di marcia in viale Gramsci e viale Dohrn e sperimentazione estiva a causa della presenza dei cantieri della linea 6 per togliere a via Caracciolo la fastidiosa etichetta di 'autostrada'. Il lungomare tra i più belli del mondo potrebbe diventare anche libero dall'inquinamento.



COME LA DOMENICA

Diventerebbe fissa l'iniziativa del lungomare come isola pedonale sperimentata per anni nelle mattine di domenica

**AUTO DA BANDIRE**

Il lungomare di Napoli è interessato dai lavori per le World Series di vela



- Le perplessità dell'opposizione riguardano le possibili ripercussioni sulla viabilità del centro cittadino con regole già molto severe a causa dell'istituzione della Zona a traffico limitato del centro antico